



**Autorizzazione Unica Ambientale
N. 27/2017**

sostitutiva di:

- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della società:

Società TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A.

con sede legale e impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46.

-Rif. AUA 6R_cg

Il Responsabile AREA

Premesso:

- che il 13 Giugno 2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 che istituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- che, nello specifico, tale normativa prevede che le P.M.I. ed i gestori degli impianti non soggetti ad A.I.A. che intendono o devono richiedere il rilascio, la modifica sostanziale o il rinnovo dei titoli abilitativi in materia ambientale richiamati dall'art. 3 del D.P.R. n.59/2013, devono presentare la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale al SUAP;

Considerato che:

- il Sig. Cecchi Antonio, nato a Napoli il 5.12.1960 e residente in Napoli in Viale Kennedy, 311, in qualità di legale rappresentante della Società Total Costruzioni S.c.p.a., (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 09934981003 con sede legale e impianto in Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46, ha presentato al SUAP di Nocera Superiore (di seguito SUAP), istanza di AUA per l'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. n. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, la succitata istanza, e i relativi allegati,

Rilevato che:

- la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152
 - g) comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.



e di non essere assoggettata agli altri titoli abilitativi:

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto; l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n.59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- il procedimento si chiude con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, ha verificato i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai soggetti competenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995, n.447 ed il DPR 19 ottobre 2011 n. 227;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15 marzo 2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.02.2014 , del Settore Ambiente della Provincia di Salerno,
- la D.G.R.C. n° 4102/92, modificata dalla D. G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R.C. n°168 del 26.04.2016, di approvazione "guida operativa-procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza".

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con DCP n.04 del 14 febbraio 2013, del P.T.P.C. e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 4, commi 5 e 7, del DPR n.59/2013;
- dell'art. 216 e dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.

Vista l'istruttoria effettuata dal SUAP, nonché dal Settore Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Salerno che ha avuto esito favorevole e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'ente ed alla vigente norma in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n.190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013), con il rilascio del Provvedimento n. 531/2016;

Preso atto:

- delle determinazioni assunte dalle Amministrazioni competenti a formulare pareri nell'ambito del procedimento di cui al presente atto che qui s'intendono integralmente trascritti;

UFFICIO SUAP

dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno, n. 522/2017, quale autorità competente ai sensi del D.P.R. n.59/2013;

Verificato:

- che la Società è titolare di autorizzazioni per l'esercizio dell'attività compreso i titoli edilizi e urbanistici e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.);

RILASCIA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

(ai sensi del comma 7, art. 4 D.P.R. 59/2013)

alla **Società TOTAL COSTRUZIONI S.c.p.a.** C.F. e P.IVA n. 09934981003, con sede legale e stabilimento in Nocera Superiore alla Via Alveo S.Croce, 46, in persona del suo legale rappresentante Sig. **Cecchi Antonio**, nato a Napoli il 5.12.1960 e residente in Napoli in Viale Kennedy, 311, ubicata nel Comune di Nocera Superiore alla Via Alveo S. Croce, 46 identificata in catasto al foglio in catasto al foglio n. 7, particelle nn. 77, 81, 82, 220, 265, 266, 298, 336, 3337, 338, 339, 340, 361, 410, 412, 577, 625, 669, 670 e 671 che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3) comma 1 lettere:

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;

g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.

Precisa che:

- 1) l'A.U.A. n.522/2017 adottata dalla Provincia di Salerno, viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente ai pareri e agli elaborati tecnico - amministrativi;
- 2) il presente titolo abilitativo viene rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dell'inquinamento, fatti salvi i diritti dei terzi e alle condizioni e prescrizioni riportate nell'A.U.A. n.522/2017, nonché delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
 - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con il parere n. 2017.0350870 del 17.5.2017 (Allegato n. 1);
 - Provincia di Salerno con la Conferma all'iscrizione al n. 165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3), del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i;
 - a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.
- **Conferma** l'iscrizione della **Società Total Costruzioni S.c.p.a.** al n.165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 1[^], secondo quanto comunicato dalla Società nella relazione tecnica integrativa e sostitutiva e nel lay-out acquisiti al protocollo n.143068 del 05.07.2017(Allegato n.2) e riassunto nella tabella seguente:



COMUNE DI NOCERA SUPERIORE
(Prov. di Salerno)



UFFICIO SUAP

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a) (c)	[R5]	120.000
7.2: rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408]	7.2.3 (b) (d) (f)	[R5]	22.000
7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201][101206] [101208]	7.3.3 (b)	[R5]	46.950
7.4: sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[10120-31][101206] [101208]	7.4.3 (c) (d)	IRSI	46.950
7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	[170302] [200301]	7.6.3 (a) (b) (c)	[R5]	97.870
7.11: pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 (c) (d)	[R5]	5.000
7.12: calchi in gesso esausti	[101206][101299] [200301] [101399] [170802]	7.12.3 (b)	[R5]	150
7.14: detriti di perforazioni	[010507] [010504] [170504]	7.14.3(c)	[R5]	300
7.31 -bis: terree rocce di scavo	[170504]	7.3 1-bis.3 (c)	[R5]	150.000
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di Legno	[030101] [030105] [150103][030199] [170201][200138] [190207] [200301]	9.1.3	[R13]	87.500

Precisa che l'esercizio delle attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nella presente tabella, per le singole tipologie di rifiuto;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 1^a dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad e 774,69 sul c.c.p. n. 63019061 intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente — Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del

versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";

- in relazione alle attività di recupero in R5 che prevedono la formazione di rilevati, sottofondi stradali, massicciate ferroviarie o pavimentazioni industriali si precisa che il recupero si concretizza con la realizzazione di dette attività. Pertanto la Società dovrà provvedere all'invio di specifica comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per ciascun sito/cantiere di previsto svolgimento dell'attività di recupero in R5, consistente nell'utilizzo dei rifiuti per la realizzazione di rilevati, sottofondi stradali ecc. Tale comunicazione dovrà riportare i quantitativi dei rifiuti ed essere corredata dalla valutazione svolta riguardo la localizzazione del siti/cantiere di svolgimento dell'attività di recupero rifiuti con idonea documentazione cartografica;
- per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento ove di effettua la sola messa in riserva la Società deve conferire i rifiuti di tale tipologia unicamente presso impianti che svolgono le specifiche operazioni di recupero fissate dal D.M. 5.2.1998 per la tipologia di rifiuto;
- le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D.M. 05.02.1998 ed a quanto comunicato dalla Società nella relazione tecnica integrativa e sostitutiva e lay-out acquisiti al prot. n. 143068 del 5.7.2017 per il tramite del Suap.

Precisa inoltre che:

- a. l'autorizzazione avrà **validità di quindici anni** dalla data del rilascio del presente provvedimento e ne dovrà essere chiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza;
- b. il presente provvedimento viene formalmente rilasciato limitatamente gli aspetti di cui al D.P.R. n. 59/2013;
- c. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla presente autorizzazione:
 - competono all'ARPAC, ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere, in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
 - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli arti. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
- d. le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sulla comunicazione in **materia di rifiuti** di cui all'articolo 216 del D.Lgs. n.152/2006, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono alla Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n.152/2006;
- e. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si demanda alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento, sarà trasmesso:





COMUNE DI NOCERA SUPERIORE
(Prov. di Salerno)

UFFICIO SUAP

1. in modalità telematicamente, alla Provincia di Salerno, alla Regione Campania, all'ARPAC, all'Autorità di Ambito e all'ASL territorialmente competenti, al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Superiore.
2. ai sensi della Direttiva anticorruzione n. 2 del 2017 al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile del Settore Trasparenza, per la pubblicazione del provvedimento (senza allegati) sul sito dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione e dei dati stabiliti sia dalla Legge n.190/2012(anticorruzione), sia dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 (Trasparenza).

Nocera Superiore, 18 LUG, 2017



Il Resp./le AREA Urbanistica
SUAP Ecologia Cimitero
(Ing. D. Laudonio)



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

Autorizzazione Unica Ambientale N. 522/2017

sostitutiva di:

- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A.

con sede legale e impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46.
Rif. AUA 6R_cg

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Cecchi Antonio, nato a Napoli il 5.12.1960 e residente in Napoli in Viale Kennedy, 311, in qualità di legale rappresentante della Società Total Costruzioni S.c.p.a., (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 09934981003 con sede legale e impianto in Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46, ha presentato al SUAP di Nocera Superiore (di seguito SUAP), istanza di AUA per l'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, acquisita al protocollo nn.: 119526 e 119531 del 1.6.2016, la succitata istanza e i relativi allegati;
- la Provincia di Salerno, con note prot. n. 139192 del 28.6.2016, n. 45942 del 2.3.2017, n. 60949 del 21.3.2017 ha chiesto alla Società di completare e chiarire la documentazione tecnico-amministrativa;
- la Società ha trasmesso, per il tramite del Suap, la documentazione richiesta acquisita al protocollo ai nn. 206660, 206667, 206670 e 206674 del 30.9.2016, ai nn. 44006, 44011, 44014, 44019, 44023, 44025 e 44026 del 28.2.2017, ai nn. 58530, 58574 e 58582 del 17.3.2017, ai nn. 79765, 79766, 79767, 79769 e 79770 del 12.4.2017, n. 113724 del 31.5.2017 e n. 143068 del 5.7.2017;
- la Società ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi, di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013:
 - c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - g) **comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Handwritten signature



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

Preso atto dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti di seguito riportati:

- **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, nota protocollo n. 2017.0350870 del 17.5.2017, assunta in pari data al nostro protocollo n. 104049, parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato n. 1).

Preso atto, altresì, delle seguenti comunicazioni trasmesse unitamente all'istanza AUA:

- comunicazione in merito all'attività di recupero rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006.

Ritenuto di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società Total Costruzioni S.c.p.a., come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi con stabilimento nel Comune di Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **lettera g)** comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;



Sett. Ambiente e Urbanistica



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111

- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e il D.P.R. n. 227/2011;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza".

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013, del PTPC e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 216 e 269 del D.Lgs. n. 152/2006.

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato e vista l'istruttoria effettuata dal Servizio Rifiuti e Bonifiche, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della Società Total Costruzioni S.c.p.a. C.F. e P. IVA n. 09934981003 con sede legale in Nocera Superiore in Via Alveo Santa Croce, 46, in persona del legale rappresentante sig. Cecchi Antonio, nato a Napoli il 5.12.1960, C.F. CCCNTN60T05F839M e residente in Viale Kennedy, 311 del Comune di Napoli, per l'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Nocera Superiore, in Via Alveo Santa Croce, 46 in catasto al foglio n. 7, particelle nn. 77, 81, 82, 220, 265, 266, 298, 336, 337, 338, 339, 340, 361, 410, 412, 577, 625, 669, 670 e 671 che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

Conferma l'iscrizione della Società Total Costruzioni S.c.p.a. al n. 165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 1[^], secondo quanto comunicato dalla Società nella relazione tecnica integrativa e sostitutiva e nel lay-out acquisiti al protocollo n. 143068 del 5.7.2017 (Allegato n. 2) e riassunto nella tabella seguente:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a) (c)	[R5]	120.000
7.2: rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408]	7.2.3 (b) (d) (f)	[R5]	22.000
7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	7.3.3 (b)	[R5]	46.950
7.4 : sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3 (c) (d)	[R5]	46.950
7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	[170302] [200301]	7.6.3 (a) (b) (c)	[R5]	97.870
7.11: pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 (c) (d)	[R5]	5.000
7.12: calchi in gesso esausti	[101206] [101299] [200301] [101399] [170802]	7.12.3 (b)	[R5]	150
7.14: detriti di perforazioni	[010507] [010504] [170504]	7.14.3 (c)	[R5]	300
7.31-bis: terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3 (c)	[R5]	150.000
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	9.1.3	[R13]	87.500

Autografo



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

Precisa che l'esercizio delle attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nella presente tabella, per le singole tipologie di rifiuto;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 1^a dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 774,69 sul c.c.p. n. 63019061 intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";
- in relazione alle attività di recupero in R5 che prevedono la formazione di rilevati, sottofondi stradali, massicciate ferroviarie o pavimentazioni industriali si precisa che il recupero si concretizza con la realizzazione di dette attività. Pertanto la Società dovrà provvedere all'invio di specifica comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per ciascun sito/cantiere di previsto svolgimento dell'attività di recupero in R5, consistente nell'utilizzo dei rifiuti per la realizzazione di rilevati, sottofondi stradali ecc. Tale comunicazione dovrà riportare i quantitativi dei rifiuti ed essere corredata dalla valutazione svolta riguardo la localizzazione del siti/cantiere di svolgimento dell'attività di recupero rifiuti con idonea documentazione cartografica;
- per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento ove di effettua la sola messa in riserva la Società deve conferire i rifiuti di tale tipologia unicamente presso impianti che svolgono le specifiche operazioni di recupero fissate dal D.M. 5.2.1998 per la tipologia di rifiuto;
- le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D. M. 5.2.1998 e a quanto comunicato dalla Società nella relazione tecnica integrativa e sostitutiva e lay-out acquisiti al prot. n. 143068 del 5.7.2017 per il tramite del Suap.

Sottolinea che l'effettivo recupero di rifiuti si concretizza con le attività esplicitamente previste dal D.M. 5.2.1998;

Obbliga la Società Total Costruzioni S.c.p.a.:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
 - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con il parere n. 2017.0350870 del 17.5.2017 (Allegato n. 1);
 - Provincia di Salerno con la Conferma all'iscrizione al n. 165 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa inoltre che:



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla presente autorizzazione:
 - competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
 - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
4. le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sulla comunicazione in **materia di rifiuti** di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono alla Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso.



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111



Sett. Ambiente e Urbanistica

Si invita, inoltre, il SUAP ad effettuare le verifiche di cui alla sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, n. 564/17, depositata il 9 febbraio.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Autorità di Ambito e all'ASL territorialmente competenti, al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Superiore.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente Provvedimento viene trasmesso ai sensi della Direttiva anticorruzione n. 2 del 2017 al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile del Settore Trasparenza per la pubblicazione del provvedimento (senza gli allegati) sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione dei dati stabiliti sia dalla Legge 190/2012 (Anticorruzione), sia dal Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 (Trasparenza).

Si allega la seguente documentazione a formare parte integrante al presente provvedimento:

- parere favorevole prot. n. 2017.0350870 del 17.5.2017 della Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno (allegato 1);
- relazione tecnica integrativa e sostitutiva e lay-out acquisiti al prot. n. 201700143068 del 5.7.2017 (allegato 2).

il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno
 Dip.52 – DG 05 – UOD 18

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0350870 17/05/2017 11,07

Mitt. : 520518 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : PROVINCIA DI SALERNO SETTORE AMBIENTE SERVIZIO AUTORIZZ.

Classifica : 52.5.18. Sottofasc. : 21-1 del 2017



PROVINCIA di SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Via R. Mauri, 61 - SALERNO

archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – DPR 59 del 13/03/2013

Ditta : TOTAL COSTRUZIONI s.c.p.a.

Sede Legale: Nocera Superiore – via Alveo Santa Croce n.46

Sede Impianto: Nocera Superiore – via Alveo Santa Croce n.46

Istanza del 09.11.2016 - Prot. 731504

Attività: Produzione conglomerati bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi-

Rif. AUA 6R-cg -

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP del Comune di Nocera Superiore, acquisita il 09/11/2016, prot. n. 731504, e successive integrazioni del 28.02.2017 prot.n.149126, del 17/03/2017 prot.n.199983 e del 12/04/2017 prot.n.271105, visto il D.D. n.136 del 05/05/2016 della U.O.D. 07-Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- di esclusione, con prescrizioni, dell'impianto in oggetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, questa U.O.D., preso atto che l'impianto di frantumazione è costituito da un frantoio semovente mod.AVS 80 matr.0872505, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. installazione in prossimità dell'accesso di un bagnaruote per gli automezzi in transito;
2. stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato sul frantoio dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza;
3. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
5. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
6. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;



7. stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

8. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

9. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

10. stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4:

11. per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa..

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

Il Funzionario Tecnico
 biagio salsano

Il responsabile P.O.
 Ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
 avv. Anna Martinoli

Luigi Laurino

CN = Laurino Luigi
O = non presso
C = H

**STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE**
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale



Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.sticilab.it E-mail: laurinolab@sticilab.it
P. IVA: 0218 180 085 3



**STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE**
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.sticilab.it E-mail: laurinolab@sticilab.it
P. IVA: 0218 180 085 3

IN DATA 18.04.2016 MI È STATO CONFERITO L'INCARICO DAL SIG. CECCHI ANTONIO,
AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA "TOTAL COSTRUZIONE S.C.P.A.", CON SEDE OPERATIVA
VIA ALVEO SANTA CROCE, 46 A NOCERA SUPERIORE (SA), DI REDIGERE LA PRESENTE RELAZIONE
TECNICA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA IN DATA 16.06.2010 N°165 DEL
REGISTRO PROVINCIALE PROT. N° 2011000086059

Nella presente relazione vengono forniti i seguenti dati:

1. descrizione delle operazioni di recupero e/o di autosmultimento previste con il dettaglio dello schema di processo (lay-out).
2. identificazione del tipo, delle quantità e delle caratteristiche di ciascuna tipologia di rifiuti (identificati mediante i codici CER) impiegati nell'attività;
3. il ciclo di provenienza e di trattamento dei rifiuti;
4. le quantità massime impiegate di rifiuti per ciascuna tipologia, in base alla capacità di recupero dell'impianto;
5. la potenzialità annua dell'impianto;
6. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
7. descrizione delle modalità di organizzazione e di separazione delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti rispetto alle materie prime;
8. identificazione dei rifiuti eventualmente prodotti dopo le operazioni di recupero;
9. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polvererenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
10. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
11. descrizione dei dispositivi di sicurezza adottati al fine della tutela dell'ambiente;
12. modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata (caratteristiche della pavimentazione e di eventuali vasche di raccolta);

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA E SOSTITUTIVA

ARTT. 214 E 216 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

LAVORO ESEGUITO DA :

DOTT. LAURINO LUIGI

ISCRITTO ALL' ORDINE DEI CHIMICI DELLA CAMPANIA AL N° 770

IL COMMITTENTE:

"TOTAL COSTRUZIONE S.C.P.A."
VIA ALVEO SANTA CROCE, 46
NOCERA SUPERIORE (SA)

IL TECNICO :

DOTT. LAURINO LUIGI



EBOLI 26.06.2017

13. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;

Dichiarazione di conformità alle norme tecniche di cui al D.M.05.02.98 e di rispetto delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs.152/2006;

Tutti i rifiuti sono conformi alle tipologie dell'allegato 1 Suballegato I; punto 7.1 "rifiuti costituiti da laterizi"; punto 7.2 "rifiuti di rocce da cave autorizzate"; punto 7.3 "sfidri e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti"; punto 7.4 "sfidri di laterizio cotto ed argilla espansa"; punto 7.6 "conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo"; punto 7.11 "pietrisco tolto d'opera"; punto 7.12 "calchi in gesso esausti"; punto 7.13 "sfidri di produzione di pannelli di gesso, demolizione edifici; punto 7.14 "detriti di perforazione"; punto 7.31 Bis "terre e rocce di scavo"; punto 9.1 "Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno";

Si precisa che la attività di recupero di rifiuti non pericolosi viene svolta in area, del comune di Nocera Superiore (SA), non soggetta a vincolo di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs.152/2006
Attività svolte in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

LE QUANTITÀ MASSIME TRATTABILI IN FUNZIONE DELLE CAPACITÀ DELL'IMPIANTO SONO DI SEGUITO INDICATE:

R4 + R5 SUPERIORI A 10 TON/G ED INDICATE IN RELAZIONE
R13 LIMITE FISSATO DALL'ALLEGATO 4 DEL D.M. 05.02.1998

3 di 23



ELENCO DEI RIFIUTI TRATTATI

Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904].

Provenienza 7.1.1: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

Caratteristiche del rifiuto 7.1.2: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

Attività di recupero 7.1.3:

a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]; **Attrezzatura utilizzata: Frantoio Mobile** c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]).

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.1.4: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli
Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

4 di 23





**STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE**
Dot. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/ 309920
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.ingeboli.it E-mail: laurinolm@discaill.it
P. IVA: 0218 180 065 3

Quantità massima trattabile espressa in t/anno: 120000
Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 300

Tipologia 7.2: rifiuti di rocce da cave autorizzate [010399] [010408] [010410] [010413].

Provenienza 7.2.1: attività di lavorazione dei materiali lapidei.

Caratteristiche del rifiuto 7.2.2: materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.

Attività di recupero 7.2.3:

- b) utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi e bituminosi [R5]; Attrezzatura utilizzata: Frantoio Mobile
- d) ove necessario frantumazione; macinazione, vagliatura; eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5]; Attrezzatura utilizzata: Frantoio Mobile
- f) utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.2.4:

- b) conglomerati bituminosi.

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in t/anno: 22000

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 50

Tipologia 7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208].

Provenienza 7.3.1: fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati.

5 di 23



**STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE**
Dot. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/ 309920
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.ingeboli.it E-mail: laurinolm@discaill.it
P. IVA: 0218 180 065 3

Caratteristiche del rifiuto 7.3.2: prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso.

Attività di recupero 7.3.3:

- b) frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]. Attrezzatura utilizzata: Frantoio Mobile

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.3.4:

- b) materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in t/anno: 46950

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 120

Tipologia 7.4: sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa [101203] [101206] [101208].

Provenienza 7.4.1: attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa.

Caratteristiche del rifiuto 7.4.2: frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale perlitico.

Attività di recupero 7.4.3:

- c) eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]; Attrezzatura utilizzata: attrezzi manuali

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Tipologia 7.4.4: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208].

Provenienza 7.4.4.1: fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati.

6 di 23





STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - Fax 0828/369820
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 347/0013156
Sito Web: www.atech.it E-mail: luigilaurino@iscsoli.it
P. IVA: 0218 180 065 3

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 46950
Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 120

Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301].
Provenienza 7.6.1: attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

Caratteristiche del rifiuto 7.6.2: rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

Attività di recupero 7.6.3:

a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5];
Attrezzature utilizzate: Frantoio Mobile ed Impianto conglomerato bituminoso
b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]. Attrezzature utilizzate: Frantoio Mobile ed attrezzi manuali

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.6.4:

a) conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate.
b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 97870

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 220

Tipologia 7.11: pietrisco tolto d'opera [170508].

Provenienza 7.11.1: manutenzione delle strutture ferroviarie.

Caratteristiche del rifiuto 7.11.2: pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.

7 di 23



STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - Fax 0828/369820
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 347/0013156
Sito Web: www.atech.it E-mail: luigilaurino@iscsoli.it
P. IVA: 0218 180 065 3

Attività di recupero 7.11.3: messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero:

c) frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]; Attrezzature utilizzate: Frantoio Mobile e attrezzi manuali
d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 5000

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 15

Tipologia 7.12: calchi in gesso esausti [101206] [101299] [200301] [101399] [170802].

Provenienza 7.12.1: attività scultoree ed industrie ceramiche.

Caratteristiche del rifiuto 7.12.2: manufatti in gesso con eventuale armatura metallica incorporata.

Attività di recupero 7.12.3:

b) produzione di materiale e manufatti per l'edilizia, previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica [R5]. Attrezzature utilizzate: Frantoio Mobile e attrezzi manuali

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.12.4:

b) materiale e manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate
Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

La destinazione del rifiuto: i rifiuti sono destinati ad impianti autorizzati al recupero nel settore dell'edilizia

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 150

8 di 23

Pr. C. 8000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
13/07/2017



Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 1

Tipologia 7.14: detriti di perforazione [010507] [010504] [170504].

Provenienza 7.14.1: attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua.

Caratteristiche del rifiuto 7.14.2: detriti con presenza di acqua/bentonite, di acqua/bentonite/barite, di olio/organo-smectiti/barite contenenti idrocarburi in concentrazioni inferiori a 1000 mg/ Kg sul secco, IPA <10 ppm.

Attività di recupero 7.14.3:

c) utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)[R5]. Attrezzature utilizzate: attrezzi manuali

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in m³/giorno: 300

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 1

Tipologia 7.31-bis.1: attività di scavo [170504].

Provenienza 7.31-bis.1: attività di scavo.

Caratteristiche del rifiuto 7.31-bis.2: materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica.

Attività di recupero 7.31-bis.3:

c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].



Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti 7.31-bis.4:

prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate.

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 150000

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 335

Tipologia 9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301].

Provenienza 9.1.1: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

Caratteristiche del rifiuto 9.1.2: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

Attività di recupero 9.1.3: messa in riserva di rifiuti di legno [R13] come indicato nell'art 6 comma 8 (Per i rifiuti di cui all'allegato 1, sub allegato 1, del presente decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 --- messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti).

Modalità di stoccaggio: stoccati in cumuli

La destinazione del rifiuto: i rifiuti sono destinati ad impianti autorizzati al recupero in R3

Il periodo massimo di stoccaggio: 12 mesi

Quantità massima trattabile espressa in l/anno: 87500

Potenzialità dell'impianto espressa in m³/giorno: 325

La potenzialità dell'impianto è riferita alla superficie disponibile ed ai giorni di lavorazione (300 giorni)



STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 347/0013166
Site Web: www.ateclub.it E-mail: luigilaurino@tiscali.it
P. IVA: 0218 180 065 3

Si precisa che la capacità annua (per tutte le tipologie) è stata calcolata moltiplicando la superficie disponibile per la altezza dei cumuli (max 3m) per il peso specifico in mucchio (1.5 ton/m³ per gli inerti, rocce, fresato, etc. e 0.9 ton/m³ per il legno) e per i 300 g/anno di lavorazione.

Per le tipologie 7.12, 7.14 è facile verificare che le superfici sono di molto superiore a quelle necessarie per i quantitativi da trattare
Es. $X \times 3 \times 1.5 \times 300 = 1350 \times X$ come si vede anche se $X = \text{ad } 1 \text{ m}^2$ si avrebbero quantitativi superiori a 150 e 300 ton/anno

Si riporta in riferimento alla tipologia 7.1. il calcolo effettuato:
 $303.42 \text{ m}^2 \times 3 \times 1.5 \times 300 = 409.617$ maggiore di 120.000 t/anno

Tip. 7.2: $68.85 \times 1.5 \times 3 \times 300 = 92.947$ maggiore di 22.000 t/anno

Tip. 7.3: $78 \times 1.5 \times 3 \times 300 = 105.300$ maggiore di 46.950 t/anno

Tip. 7.4: $66.45 \times 1.5 \times 3 \times 300 = 89.707$ maggiore di 46.950 t/anno

Tip. 7.6: $1600 \times 1.5 \times 0.8 \times 300 = 576.000$ maggiore di 97.870 t/anno

Tip. 7.11: $66.45 \times 1.5 \times 3 \times 300 = 89.707$ maggiore di 5.000 t/anno

Tip. 7.31bis: $137.45 \times 1.5 \times 3 \times 300 = 185.557$ maggiore di 150.000 t/anno

Tip. 9.1: $143.2 \times 0.9 \times 3 \times 300 = 115.992$ maggiore di 87.500 t/anno



STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dott. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 347/0013166
Site Web: www.ateclub.it E-mail: luigilaurino@tiscali.it
P. IVA: 0218 180 065 3

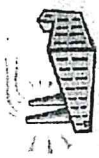
TABELLA RIEPILOGATIVA COMPLETA

Tipologia	Codice C.E.L.	Attività di recupero D.M. 05/02/1998 Allegato I Suballegato I	Attività di recupero prevista	Potenzialità dell'impianto (t/giorno)	Quantità trattabili (t/anno)
7.1	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904	7.1.3 a), c)	R5	300	120000
7.2	010410 010413 010408	7.2.3 b), d), f)	R5	50	22000
7.3	101201 101206 101208	7.3.3 b)	R5	120	46950
7.4	101203 101206 101208	7.4.3 c), d)	R5	120	46950
7.6	170302	7.6.3 a), b), c)	R5	220	97870
7.11	170508	7.11.3 c), d)	R5	15	5000



STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dot. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/ 369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.stidib.it E-mail: laurinolm@stidib.it
P. IVA: 0218 180 065 3



STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE
Dot. LAURINO LUIGI
chimico industriale

Tel. 0828/365558 - 367619 Fax 0828/ 369620
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 3452507373 34770013156
Site Web: www.stidib.it E-mail: laurinolm@stidib.it
P. IVA: 0218 180 065 3

7.12	101206 170802	7.1.2.3 b)	R5	1	150
7.14	010507 010504 170504	7.1.4.3 c)	R5	1	300
7.31 bis	170504	7.31-bis.3 c)	R5	325	150000
9.1	030101 030105 150103 170201 200138 191207	9.1.3	R13	325	87500
				Totale	576720

13 di 23

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO, DEL CICLO DI UTILIZZAZIONE E DELL'AREA DI STOCCAGGIO

La ditta Total Costruzioni S.c.p.a. effettua le sue attività nei giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 08.00 alle ore 17.00, per un totale di **300 giorni lavorativi annui**.

Nell'area di proprietà della Total Costruzioni vengono effettuati due attività produttive separate tra di loro, cioè la produzione di conglomerati bituminosi, con una propria viabilità e il trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dal settore edile con una propria viabilità

Area esterna

Scopo di questo impianto è di produrre conglomerato bituminoso utilizzato nelle strade ed autostrade, in diverse miscele: strato di base, strato di collegamento e manto di usura.

La produzione complessiva annua si aggira su 50.000 tonnellate di materiale per un periodo di lavoro pari a 200 giorni.

L'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso rappresentato nelle planimetrie allegata utilizza i dispositivi di seguito indicati.

- Il gruppo di alimentatori dosa i quantitativi di inerti secondo una miscela prestabilita.
- I componenti minerali della miscela vengono inviati mediante nastro trasportatore, al cilindro essiccatore dove, nella prima parte avviene il riscaldamento, successivamente, mediante un elevatore a tazze, il materiale viene portato alla sommità della torre di selezionatura e miscelazione. alla sommità è posto un vaglio che seleziona nuovamente le pezzature degli inerti. Nella parte sottostante è posta una tramoggia di raccolta suddivisa in quattro scomparti o più, in funzione delle pezzature richieste. I dispositivi di dosaggio sono costituiti da:
 - una pesa inerti;

14 di 23



- una pesa filler e polveri fini caldi;
- una pesa bitume.

Il ciclo avviene nel seguente modo: vengono caricate le tre pesa, raggiunto il peso prefissato, il tutto viene scaricato nel mescolatore.

Dopo alcuni secondi di miscelazione il conglomerato viene inviato al silo di stoccaggio mediante benna mobile.

- Il bitume riscaldato dalla caldaia oleotermica è stoccato nella cisterna, per essere inviato alla pesa posta sulla torre, mediante una pompa di circolazione.
- L'intero processo di lavoro è governato dal gruppo di comando in cabina.

Primo Capannone

Il processo produttivo realizzato dalla società Total Costruzioni S.c.p.a., nel capannone indicato nell'allegata planimetria, risulta schematizzabile nelle fasi di seguito descritte. Le indicazioni dei vari componenti dell'impianto riportate nelle descrizioni successive fanno riferimento al Lay-Out allegato alla presente relazione.

Prima fase: Ingresso Materiale Inerte e Controllo di Qualità.

Gli autocarri in ingresso alla piattaforma impiantistica oggetto del presente intervento tecnico vengono sottoposti ad una preventiva fase di pesatura e controllo, mirata a verificare i requisiti dei materiali inerti da avviare all'impianto di lavorazione in termini quantitativi e qualitativi, per il successivo trasferimento alla sezione di stoccaggio preliminare.



Seconda fase: Stoccaggio Temporaneo ed Alimentazione Impianto.

Effettuato lo scarico a cumulo in zona debitamente attrezzata (stoccaggio provvisorio), l'alimentazione dell'impianto di lavorazione viene effettuata mediante pala caricatrice gommata, evitando l'alimentazione diretta dagli autocarri in arrivo onde garantire la modulazione dell'alimentazione e, conseguentemente, ridurre la produzione di polveri aerodisperse in fase di movimentazione.

Nella fattispecie i materiali inerti vengono addotti alla Tramoggia di Carico Primaria, realizzata interamente in carpenteria metallica pesante, assicurandosi il regolare e continuo apporto di materiale alla camera di frantumazione del Mulino a Martelli Primario mediante uno specifico Gruppo di Alimentazione Vibrante.

Ad ogni buon conto si evidenzia che, in corrispondenza della sezione di alimentazione dell'impianto, è allestito un sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione di acqua ad espansione di volume stabilizzata, tale da garantire, in primis, il rispetto delle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed, ulteriormente, il recupero di tutte le frazioni polverulente generate dall'attività di alimentazione dei materiali inerti in corrispondenza delle tramogge di carico che, invece di disperdersi nell'ambiente di lavoro, precipitano per effetto del getto d'acqua atomizzato prodotto dagli specifici ugelli nebulizzatori.

In termini di dettaglio sono stati disposti due ugelli nebulizzatori in prossimità della sezione di alimentazione dell'impianto di frantumazione al fine di captare le emissioni polverulente prodotte sia in fase di alimentazione, a mezzo pala caricatrice, della Tramoggia di Carico Primaria che in fase di adduzione dei materiali, mediante specifico nastro di rido, in corrispondenza della Tramoggia di Carico Secondaria a servizio del Mulino a Martelli Secondario.





Terza fase: Frantumazione Primaria.

La frantumazione del materiale inerte, introdotto in corrispondenza della Tramoggia di Carico Primaria, viene garantito da uno specifico mulino a martelli munito di rotore in esecuzione robusta, corazze a battente mobile e centralina di apertura e regolazione, finalizzato ad una sufficiente riduzione granulometrica dei materiali (Pezatura in Alimentazione: 0 + 120 mm. - Pezzatura in Uscita: 0 + 30 mm.). Allo scarico del mulino risulta predisposto un Nastro Estrattore con la specifica funzione di convogliare i materiali rinvenuti dal ciclo di frantumazione verso la successiva sezione di vagliatura.

A tale stregua si rileva come in corrispondenza del Nastro Estrattore, a valle della sezione di scarico del Mulino a Martelli Primario, si sia provveduto a disporre una batteria costituita da 4 ugelli nebulizzatori con la specifica funzione di abbattere le eventuali frazioni aerodisperse dei materiali rinvenuti dai cicli di frantumazione (Primario e Secondario), prevenendo qualsivoglia problematica di dispersione delle stesse polveri in ambiente di lavoro.

Quarta fase: Selezione Granulometrica

Il materiale inerte derivante dalla sezione di frantumazione viene inviato ad un Vaglio Vibrante a tre piani multiforo, deputato alla selezione di tre classi granulometriche da 0 + 5 mm - da 5 + 12 mm - 12 + 18 mm, da cui si dipartono tre diversi Nastri Cumulo, per lo stoccaggio in cumuli del materiale lavorato distinto per classi granulometriche, nonché un ulteriore Nastro di Ricircolo, con la specifica funzione di assicurare il ricircolo della frazione di fuori vaglio (Pezatura Materiale > 18 mm.) da avviare ad un ulteriore frantumazione di raffinazione (frantumazione secondaria).

Quinta fase: Ricircolo Frazione di Fuori Vaglio e Frantumazione Secondaria

La frazione di fuori vaglio, in assenza dei requisiti granulometrici definiti in sede di progetto dell'impianto, viene addotta, mediante il Nastro di Ricircolo, in corrispondenza della



Tramoggia di Carico Secondaria, collegata attraverso lo specifico Nastro di Estrazione e Caricamento alla camera di frantumazione del Mulino a Martelli Secondario.

Si evidenzia, ulteriormente, che la configurazione impiantistica prevede l'abbattimento delle emissioni di polveri in corrispondenza della sezione terminale del Nastro di Ricircolo, impiegandosi, a tal uopo, la stessa biancheria di ugelli nebulizzatori ad aria compressa a servizio della sezione di alimentazione dell'impianto.

La frantumazione del materiale inerte viene espletata mediante specifico mulino a martelli munito di rotore ad elevata velocità, finalizzato ad una sufficiente riduzione granulometrica dei materiali (Pezatura in Alimentazione: 0 + 30 mm. - Pezzatura in Uscita: 0 + 15 mm.). Allo scarico del mulino risulta preposto lo stesso Nastro Estrattore a servizio del Mulino a Martelli Primario, all'uopo munito di specifica batteria di abbattimento delle frazioni polverulente rinvenenti dal ciclo di frantumazione.

A completamento della presente descrizione sistemica del processo di lavorazione, si precisa che il sistema impiantistico di cui al presente intervento tecnico non prevede discontinuità funzionali, evidenziandosi, ulteriormente, la possibilità di eseguire l'interruzione praticamente istantanea di tutte le unità impiantistiche, salvo una inerzia residuale delle componentistiche in movimento che continueranno il proprio moto con velocità tendente a zero per un tempo comunque inferiore a 10 secondi.

Secondo Capannone

Le aree di questo capannone sono dedicate esclusivamente allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi prodotti e trattabili.





Tettoia per automezzi

Questo spazio è utilizzato come autoparco e per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni (codice CER più probabile 191212).

La potenzialità massima annua dell'impianto è di 1204 m³/giorno.

AREE DI STOCCAGGIO (VED. PLANIMETRIA ALLEGATA)

LA PLANIMETRIA ALLEGATA MOSTRA LE AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI MESSI IN RISERVA PER LE SUCCESSIVE OPERAZIONI LADDOVE PREVISTE O SOLO MESSI IN RISERVA

TUTTE LE SEPARAZIONI TRA LE VARIE TIPOLOGIE, SISTEMATE NELLE AREE INDICATE IN PLANIMETRIA, SONO REALIZZATE CON PARETI MOBILI IN CEMENTO ARMATO, TIPO NEW JERSEY.

LE SUPERFICIE TOTALI OCCUPATE DALLA DITTA SONO LE SEGUENTI:
SUPERFICIE COPERTA : MQ 4.700 – SUPERFICIE SCOPERTA : MQ 7.450
SUPERFICIE TOTALE MQ 12.150

NORME TECNICHE GENERALI PER GLI IMPIANTI DI RECUPERO CHE EFFETTUANO L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

1. Ubicazione.

L'impianto che effettua anche l'operazione di messa in riserva, non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.

2. Dotazioni minime.

L'impianto sarà provvisto di:

- a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;

- b) adeguato sistema di raccolta dei reflui, provvisto di separatori per oli il cui contenuto sarà avviato agli impianti di trattamento;

- c) idonea recinzione.

3. Organizzazione.

Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. E' distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva. La superficie di conferimento sarà pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento avrà dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Il settore della messa in riserva sarà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

4. Stoccaggio in cumuli.

La messa in riserva dei rifiuti in cumuli, sarà realizzata su basamenti pavimentati o qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area avrà una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto sarà periodicamente avviato all'impianto di trattamento. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avverrà in aree confinate; tali rifiuti saranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili e da adeguata alberazione come mostrato in planimetria.

5. Bonifica dei contenitori.

I contenitori fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.



6. Criteri di gestione.

I rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Saranno adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto sarà fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

I rifiuti saranno gestiti secondo modalità previste dalle norme vigenti.

In relazione alle attività di recupero R5 che prevedono la formazione di rilevati, sottofondi stradali, massicciate ferroviarie o pavimentazioni industriali si precisa che il recupero si concretizza con la realizzazione di dette attività. I materiali saranno messi in opera solo dalla società "TOTAL COSTRUZIONE S.C.P.A." ed i quantitativi messi in opera ed i siti di utilizzazione saranno comunicati, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per ciascun cantiere /sito. La comunicazione riporterà oltre ai quantitativi dei rifiuti anche la valutazione svolta riguardo la localizzazione dei siti/cantieri di svolgimento dell'attività di recupero rifiuti con idonea documentazione cartografica.

Le schede tecniche dei macchinari sono in possesso dell'azienda. L'ubicazione delle macchine è indicato in planimetria.

Modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata

Il ciclo di lavorazione è un ciclo a secco, le uniche acque da smaltire nell'impianto sono le acque dei servizi igienici e meteoriche di prima pioggia che vengono smaltite in conformità alle leggi vigenti.

Modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera

Le emissioni di particolato saranno tenute sotto controllo da idonei sistemi di abbattimento, rappresentati da diffusori di acqua così come rappresentati in planimetria e già descritti nella presente relazione durante la descrizione dell'impianto di frantumazione.

Il sottoscritto dott. Luigi Laurino, tecnico incaricato di redigere la presente relazione dalla ditta "TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A." con sede in Via Alveo Santa Croce N.46 Nocera Superiore (SA);

DICHIARA

Che l'insediamento si trova nelle condizioni di rispetto delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06, anzi precisa che non è a conoscenza di captazioni di acque destinate al consumo umano e di aree di salvaguardia in un raggio inferiore a metri 500.

Il Decreto Dirigenziale Regionale prot. 2016 0257834 del 14.04.2016 sulla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, rilasciato dopo la riunione del 22.03.2016, della commissione VIA/VIVAS è stato rilasciato sulla base dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti indicati nella presente relazione. La relazione esaminata dalla Commissione VIA è stata redatta dal Dott. Laurino Luigi estensore della presente, e conteneva gli stessi rifiuti e gli stessi quantitativi indicati nella presente ed utilizzati dalla Provincia per il Decreto di autorizzazione rilasciato



**STUDIO TECNICO
di IGIENE INDUSTRIALE**
*Doti. LAURINO LUIGI
chimico industriale*

Tel. 0828/365558 - 397619 Fax 0828/369820
Via Juri Gagarin, 62 84025 EBOLI (SA)
Cell. 345/2507373 347/0013156
Site Web: www.atschiba.it E mail: luigi.laurino@atschiba.it
P. IVA: 0218 180 0653

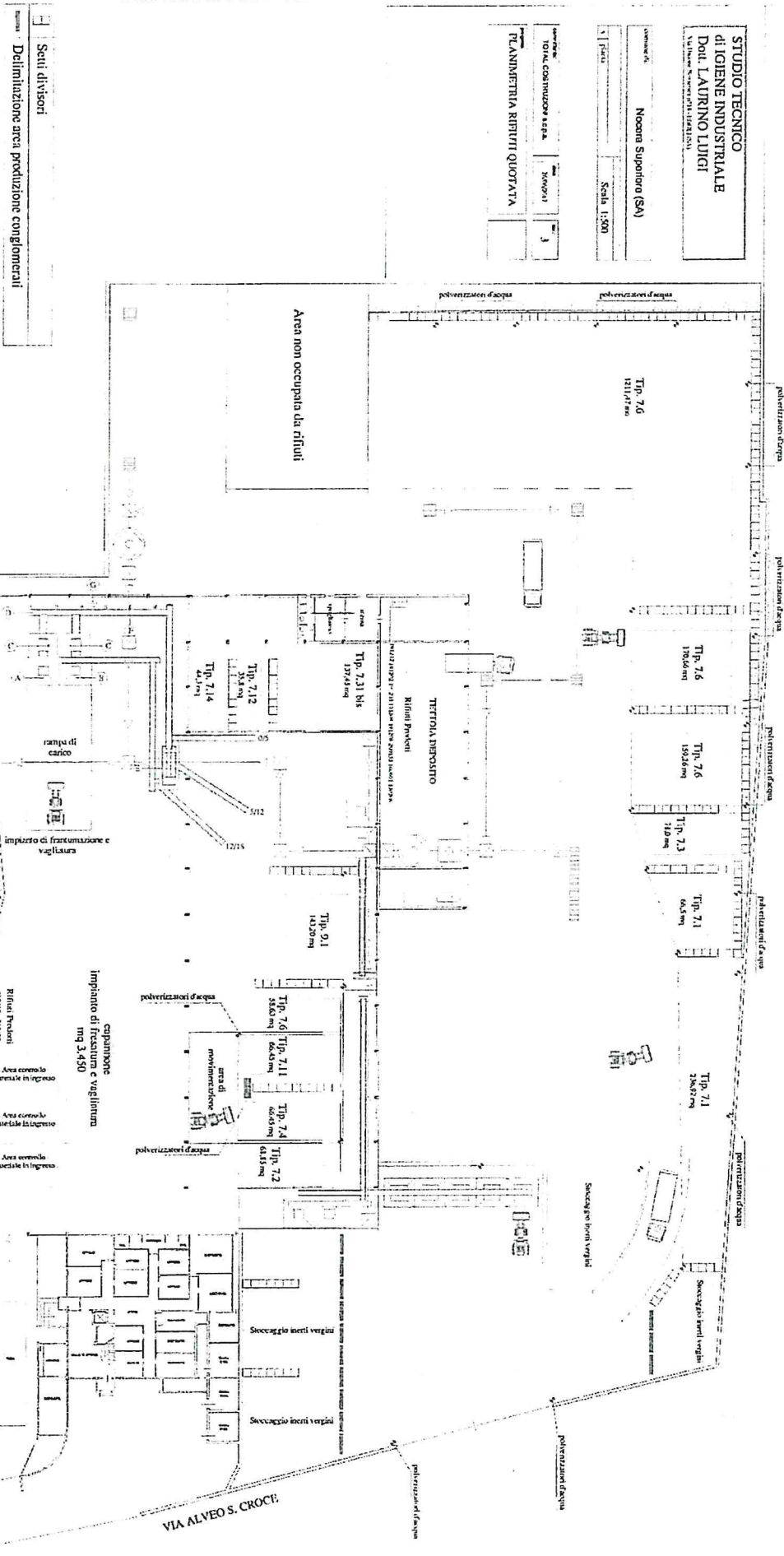
Si precisa inoltre che la ditta è in possesso di:

- Nulla-osta comunale sanitario
- Nulla-osta comunale relativo alla compatibilità urbanistica e territoriale
- Concessione edilizia
- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera
- Piano per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008
- Conformità dell'impianto elettrico ai sensi della legge vigente .

Data 26/06/2017

Il Tecnico Progettista
Dr. Prof. Luigi Laurino





STUDIO TECNICO DI IGIENE INDUSTRIALE
 Dott. LAURINO LUIGI
 Via Gargano s.p.a. 84025 EBOLI (SA)
 Tel. 081/565853 - R. 770 024 0728

Nome: **Noema Superion (SA)**
 Scala: **1:500**

Tipologia: **TOTALE COSTRUZIONE S.E.P.A.**
 Tipologia: **MANUFATTI**
 Tipologia: **3**

PLANIMETRIA RIFIUTI QUOTIDIA

Scatole divisorie
 Delimitazione area produzione conglomerati

STUDIO TECNICO DI IGIENE INDUSTRIALE
 Dott. LAURINO LUIGI
 Via Gargano s.p.a. 84025 EBOLI (SA)
 Tel. 081/565853 - R. 770 024 0728

STUDIO TECNICO DI IGIENE INDUSTRIALE
 Dott. LAURINO LUIGI
 Via Gargano s.p.a. 84025 EBOLI (SA)
 Tel. 081/565853 - R. 770 024 0728

VIA ALVEO S. CROCI

Da "Settore Ambiente - Provincia di Salerno" <settoreambiente@pec.provincia.salerno.it>
A "suap@pec.comune.nocera-superiore.sa.it" <suap@pec.comune.nocera-superiore.sa.it>
Data martedì 18 luglio 2017 - 11:19

Autorizzazione Unica Ambientale SOC. TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A..pdf

Cordialità

Settore Ambiente e Urbanistica
PROVINCIA di SALERNO

Via Raffaele Mauri, 61
84129 - SALERNO

Allegato(i)

Autorizzazione Unica Ambientale SOC. TOTAL COSTRUZIONI S.C.P.A..pdf (10298 Kb)

